

Allegato 2

Caro Presidente,

In allegato Ti invio la bozza di “Proposta per una nuova organizzazione delle strutture didattiche e di ricerca” che deriva da quella a suo tempo da me presentata in Commissione alla quale ho apportato alcune piccole modifiche e integrazioni frutto della riflessione stimolata dalle discussioni in Commissione.

Non si tratta di una proposta operativa e dettagliata a livello di articolato, ma della descrizione di un quadro di riferimento nell’ambito del quale, eventualmente, in un secondo tempo, potrebbe essere possibile sviluppare l’articolato. Non deve essere vista, pertanto come una proposta “antagonista” rispetto a quella elaborata a livello di articolato dalla Commissione. Non credo affatto che, in questa fase, sia opportuno procedere, da parte mia o dell’ennesima sotto commissione, alla stesura dell’articolato corrispondente. Si tratta, pertanto, di limitarsi a registrare la sua esistenza agli atti della Commissione nell’ambito di un ventaglio di soluzioni sulle quali la Commissione stessa si è confrontata e ha dibattuto a lungo.

Ti chiedo, quindi, di diffondere la bozza tra i membri della Commissione e di dedicare una piccola parte della prossima seduta alla sua illustrazione e commento. L’altra richiesta che sottopongo alla Tua attenzione è che la proposta suddetta venga citata nella relazione di accompagnamento alla lista delle proposte di modifiche di Statuto da inviare al Senato Accademico tra le alternative delle quali la Commissione ha discusso.

Ti saluto cordialmente e rimango a disposizione Tua e di tutti i Colleghi che richiedessero spiegazioni e approfondimenti.

Bruno Neri

Bozza di proposta per una nuova organizzazione delle Strutture Didattiche e di Ricerca

Obiettivo:

Migrazione verso Aree di Ricerca (o Aree Scientifiche) che assommano le attuali funzioni dei Dipartimenti e quelle relative a reclutamento e progressione di carriera, con esclusione, quindi, di quelle relative alla programmazione dell'attività Didattica (Corsi di Studio) e alla gestione delle risorse per la didattica (strutture, ausili didattici e personale amministrativo) che rimangono di competenza delle Facoltà. L'obiettivo finale dovrebbe essere quello della fusione graduale e spontanea di più dipartimenti in Aree di 80-120 Docenti, mentre, in una fase transitoria, laddove le difficoltà logistiche e organizzative lo consigliano, potrebbero rimanere attivi gli attuali Dipartimenti con parziale autonomia interna e visibilità esterna. L'Area di Ricerca rimarrebbe, comunque, l'unica interfaccia verso il Centro.

Modalità di attuazione :

creazione di un livello di aggregazione (Area di Ricerca tipicamente di 80-120 Docenti) gerarchicamente superiore a quello dei Dipartimenti caratterizzato da omogeneità a livello scientifico-culturale (si potrebbe pensare alle 13 Aree tradizionali del CUN più quelle delle nuove tecnologie per un totale di 15-18).

Organi dell'Area di Ricerca (o Area Scientifica):

Coordinatore di Area: eletto da tutti i membri del Collegio di Area

Giunta: costituita dai direttori dei Dipartimenti afferenti all'Area, da un membro eletto ogni N Docenti, dai rappresentanti del Personale e dei Dottorandi.

Collegio di Area: costituito da tutti i docenti e dai rappresentanti di categoria (si riunisce in seduta ordinaria almeno 2 volte l'anno)

Professionalità allocate all'Area: Personale T/A di livello B, C, D; almeno 1 EP Amministrativo con funzioni di Segretario Amministrativo; almeno 1 EP tecnico con responsabilità di manutenzione (ordinaria e straordinaria entro certi limiti), impiantistica, logistica ecc.

Funzioni allocate al livello dell'Area:

- 1) Richiesta bandi per reclutamento e progressione di carriera (si immagina uno scenario con ruolo docente unico articolato in tre fasce). Il budget viene assegnato dal Senato all'Area secondo due criteri: i) budget per il reclutamento in misura proporzionale alle esigenze didattiche segnalate dalle Facoltà nei SSD di competenza dell'Area; ii) budget per la progressione di carriera in misura proporzionale all'attività scientifica e di trasferimento culturale e tecnologico esercitata dall'Area.
- 2) Gestione Amministrativa e responsabilità di Bilancio per tutti i Dipartimenti dell'Area (bilancio su capitoli separati per ciascun Dipartimento)
- 3) Assegnazione dei Docenti alle Facoltà (programmazione didattica pluriennale)
- 4) Reclutamento e gestione del Personale T/A con assegnazione ai Dipartimenti
- 5) Rappresentanza in Senato Accademico
- 6) Centro di spesa unico per tutti i Dipartimenti afferenti

Rimangono a livello di Dipartimento i seguenti organi e funzioni

- 1) Direttore e Vice Segretario Amministrativo
- 2) Giunta (con referenti di Sezione, solo per Dipartimenti di II e III fascia)
- 3) Consiglio
- 4) Gestione del personale T/A assegnato dall'Area al Dipartimento
- 5) Gestione delle strutture di uso esclusivo del Dipartimento
- 6) Bilancio (sotto forma di un capitolo separato del Bilancio dell'Area di appartenenza); (Il Direttore incassa e paga sui fondi del Dipartimento, che non è più centro di spesa, con le stesse modalità attualmente utilizzate dai docenti responsabili di fondi)
- 7) Richiesta al Collegio di Area di apertura di bandi e chiamate;
- 8) Stipula di contratti e convenzioni che non coinvolgano altre strutture (con la firma del coordinatore dell'Area di appartenenza)

Sezioni: nell'ambito di Dipartimenti medi e grandi oppure di Aree senza articolazioni interne in Dipartimenti, possono essere attivate Sezioni con un numero minimo di docenti (p.es. 15). L'organizzazione della Sezione prevede un Referente eletto che è anche membro di diritto della Giunta della struttura immediatamente superiore (Dipartimento o Area) e coordina l'attività della Sezione la quale ha compiti di organizzazione, pianificazione e promozione delle attività di Ricerca, di Trasferimento Tecnologico e di fornitura di Servizi esterni. Alla Sezione possono essere assegnate temporaneamente risorse umane (personale T/A), Laboratori e Strumentazione. I rapporti tra la Sezione e la Struttura di ordine superiore sono

definiti dal Regolamento di quest'ultima, comprese le modalità attraverso le quali la Sezione si rapporta con il mondo esterno, le modalità di prelievo di quote dai fondi propri per attività di interesse esclusivo per la Sezione, l'assegnazione di un budget nel bilancio della struttura di livello superiore a disposizione del Referente per le necessità della Sezione ecc.

Transitorio:

Alcuni grandi Dipartimenti possono immediatamente trasformarsi in Aree di Ricerca (p.es. Chimica, Fisica, Ingegneria dell'Informazione, Informatica) altri si raggrupperanno in una stessa Area mantenendo la loro individualità, altri ancora potranno decidere di sciogliersi confluendo in una stessa Area. Importante è che l'interfaccia verso il Centro rimanga unica in modo da ridurre la complessità e aumentare l'efficienza nell'utilizzo di risorse umane, edilizie e strumentali. E' ovvio che nel caso di Aree monodipartimentali o di più Dipartimenti che confluiscono in un'unica Area sciogliendosi, le funzioni di "livello Dipartimento" vengono automaticamente assunte dall'Area.

Competenze delle Facoltà:

Le Facoltà mantengono le attuali prerogative di coordinamento della didattica ma perderebbero quella della richiesta di apertura di bandi che verrebbe sostituita da una richiesta motivata al Senato di attribuzione di nuove risorse (quindi reclutamento) nei SSD giudicati carenti in base alle esigenze della programmazione. Il Senato assegna all'Area di Ricerca di riferimento per lo specifico SSD il budget per il reclutamento (sulla base delle esigenze didattiche), oltre al budget per la progressione di carriera e per l'apertura di nuovi settori strategici (sulla base dei meriti scientifici). I docenti dei SSD di competenza dell'Area vengono assegnati dall'Area di Ricerca alle Facoltà secondo una programmazione pluriennale, tenendo conto delle esigenze didattiche espresse dalla Facoltà. In altri termini: 1) le Facoltà espongono le esigenze didattiche; 2) il Senato assegna alle Aree il budget per il reclutamento; 3) le Aree chiedono al Senato di aprire i bandi e chiamano i vincitori; 4) le Aree assegnano alla Facoltà le risorse sulla base di una programmazione pluriennale e la Facoltà le utilizza al meglio per coprire le esigenze didattiche.

Composizione del Senato:

Nell'Organo Centrale di Governo siedono un numero uguale di rappresentanti dei Presidi e Coordinatori di Area (p.es. 6 + 6) oltre alle rappresentanze di categoria elette su liste trasversali alle 6 Macroaree.